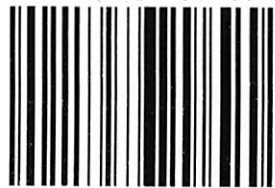




AOOCRT Protocollo n. 0003047/06-03-2025



LEX 11
1102 u 2023
02.18.01

Firenze, 5 marzo 2025

Alla c.a. del Presidente del Consiglio Regionale
SEDE

Mozione

(Ai sensi dell'art. 175 del regolamento interno)

OGGETTO: in merito al potenziamento dei servizi di salute mentale territoriali nel sistema della neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza

Il Consiglio Regionale

Premesso

- che la pandemia da Covid-19 ha portato alla luce sia le debolezze e le criticità del sistema sanitario nazionale, sia il fatto che le categorie più fragili della popolazione quali minori, o persone con problemi di salute mentale siano quelle più danneggiate nel corso dell'attuale emergenza sanitaria;
- che il Segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, ha lanciato il 13 maggio 2020 un Policy Brief dal titolo "Covid-19 e il bisogno di agire sulla salute mentale" per dare impulso alle azioni globali per la salute mentale nel corso della pandemia. Nel suo discorso Guterres ha sottolineato come Covid-19 non stia solo attaccando la nostra salute fisica ma anche aumentando la sofferenza psicologica;
- che il 14 settembre 2020, in occasione della 70ma sessione del Comitato Regionale per l'Europa dell'OMS, i Ministri della Salute e i leader della Sanità pubblica dei 53 Stati membri della Regione europea, hanno approvato lo European Programme of Work (EPW) 2020-2025, noto anche come "United Action for Better Health in Europe". L'EPW si focalizza anche sui principali problemi di salute legati alla pandemia da Covid-19 ed evidenzia la necessità di accrescere il benessere psicosociale delle comunità, assicurare equità, accesso alle cure e un'assistenza sanitaria qualificata, così da contrastare il dilagare delle disuguaglianze;

Considerato

- che gli ospedali pediatrici italiani hanno rilevato un aumento dei casi di disagio psicologico e i medici riferiscono di un malessere molto diffuso fra i più giovani, che può assumere diverse forme e che è riconducibile alla situazione di straordinaria emergenza che stiamo vivendo;



- che Susanna Capitani, medico psichiatra, psicoterapeuta, criminologa e perito psichiatra, ha spiegato a *Medical Facts* che “le misure restrittive hanno stravolto completamente la quotidianità di tutti noi, ma in particolare quella degli adolescenti che, insieme agli anziani, sono maggiormente a rischio di sviluppare un disagio psichico [...] La DAD è stata una sorta di surrogato di scuola che ha però creato in molti una maggior chiusura e un senso di distanza affettiva e confusiva [...] Il distanziamento sociale, la chiusura delle scuole, la modalità in DAD, l'impossibilità di fare sport di squadra e di accedere a luoghi di ritrovo ha avuto un effetto: la distanza da tutti e tutto, anche da se stessi. I giovani, in questa solitudine e interruzione demotivante di ogni “normalità”, hanno sviluppato un disagio psicologico che ha portato stanchezza, tristezza, appiattimento dell'affettività o maggiore irritabilità e, nelle forme più importanti, a depressione del tono dell'umore, ansia, attacchi di panico, irrequietezza e impulsività fino anche a slatentizzare disturbi di tipo psicotico”(<https://www.medicalfacts.it/2021/05/11/covid-e-disagi-di-minori-e-adolescenti-intervista-alla-psichiatra-susanna-capitani-investire-sulla-salute-mentale-importante-lempatia-degli-adulti/>);

Visto

- che Alberto Zanobini, direttore del Meyer di Firenze e presidente dell'Associazione Ospedali Pediatrici Italiani, ha affermato che “il malessere dovuto all'isolamento si traduce in aumento dei ricoveri oltre che per i gesti di autolesionismo anche per disturbi del comportamento alimentare e psicosi. Gli adolescenti soffrono di distanziamento affettivo, della mancanza di relazioni, di occasioni culturali e sportive, la paura del futuro, il senso di vuoto e di angoscia” (<https://www.9colonne.it/302851/un-sos-dagli-ospedali-br-psichiatrici#.YMM4qvkzbIV>);
- che egli, nel corso di un'audizione in sede di *Terza Commissione 'Sanità e Politiche sociali'*, in data 10 giugno 2021 ha dichiarato che “il tema dirompente della neuropsichiatria infantile e del disagio psichico dei ragazzi si configura come emergenza nell'emergenza e che sarà nel futuro un tema di cui dovremmo occuparci attentamente. Il tentato suicidio, i disturbi del comportamento alimentare, l'autolesionismo, i disturbi del sonno e dell'ansia e tutto lo spettro dei disturbi psichici richiedono un grande intervento regionale”;

Visto altresì

- che l'Associazione Ospedali Pediatrici Italiani, che rappresenta strutture come il Bambin Gesù di Roma, Gaslini di Genova, Meyer di Firenze, Santobono di Napoli, Burlo Garofolo di Trieste, ha lanciato un appello “perché ci sia più attenzione per queste ferite profonde che rischiano di passare in secondo piano rispetto ai drammi più evidenti che la pandemia sta producendo. La risposta, secondo l'Associazione, non può essere solo l'aumento dei posti letto nei reparti di neuropsichiatria infantile. Serve un piano nazionale sulla salute mentale dell'infanzia e dell'adolescenza, servono servizi preventivi o progetti educativi con il mondo della scuola e con i media, punti di ascolto anche mobili, sostegno alle famiglie, formazione e utilizzo di professionisti capaci di individuare i segni precoci di un disturbo mentale. Serve sapere che i bambini e i ragazzi hanno un grande problema, forse più grande del



nostro”(<https://www.9colonne.it/302851/un-sos-dagli-ospedali-br-psichiatrici#.YMMdQPkzbIU>);

- che Zanobini ha sollecitato, a nome degli ospedali pediatrici del Paese, Governo ed Istituzioni ad organizzare un piano nazionale sulla salute mentale e dell'adolescenza che preveda, tra l'altro, “ il riorientamento e potenziamento dei servizi di neuropsichiatria infantile e psicologia sul territorio, il sostegno sociale e istituzionale ai bambini e ragazzi, l'investimento sulla formazione dei futuri neuropsichiatri infantili”(<https://www.aopi.it/project/covid-pediatria-e-salute-mentale-la-proposta-di-aopi/>);

Presto atto

- che è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73 (cd. “dl Sostegni Bis”, contenente “Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”;
- che, all'Art. 33 (Servizi territoriali e ospedalieri di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza) si legge: “1. Nelle more di un intervento organico strutturale a regime, al fine di potenziare i servizi territoriali e ospedalieri di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza e di garantire la prevenzione e la presa in carico multidisciplinare dei pazienti e delle loro famiglie, assicurando adeguati interventi in ambito sanitario e sociosanitario, anche in risposta ai bisogni di salute connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, in deroga all'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia di personale e fino alla concorrenza dell'importo massimo complessivo di 8 milioni di euro, possono, in relazione ai modelli organizzativi regionali, utilizzare forme di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata e continuativa, fino al 31 dicembre 2021, per il reclutamento di professionisti sanitari e di assistenti sociali. 2. Per le finalità di cui al comma 1 è autorizzata, per l'anno 2021, la spesa di 8 milioni di euro. Conseguentemente il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato è incrementato di 8 milioni di euro per l'anno 2021 [...] 3. Al fine di tutelare la salute e il benessere psicologico individuale e collettivo, tenendo conto, in particolare, delle forme di disagio psicologico dei bambini e degli adolescenti, conseguenti alla pandemia da Covid-19, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono autorizzare le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a conferire, in deroga all'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, fino al 31 dicembre 2021, incarichi di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata e continuativa, a psicologi, regolarmente iscritti al relativo albo professionale, allo scopo di assicurare le prestazioni psicologiche, anche domiciliari, a cittadini, minori ed operatori sanitari, nonché di garantire le attività previste dai livelli essenziali di assistenza (LEA) per una spesa complessiva non superiore all'importo indicato per ciascuna regione e provincia autonoma nella tabella di cui al comma 5. 4. Gli psicologi di cui al comma 3 svolgono la propria attività, per un monte ore settimanale massimo di ventiquattro ore, nell'ambito dei servizi territoriali e agli stessi riconosciuto un compenso lordo orario di 40 euro, inclusivo degli oneri riflessi. 5. Per le finalità di cui al comma 3 è autorizzata, per l'anno 2021, la spesa complessiva di 19.932.000 euro. Conseguentemente il livello del finanziamento del



fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato è incrementato di 19.932.000 euro per l'anno 2021”;

Considerato

- che, ad oggi è difficile prevedere quanti saranno gli effetti reali causati dall'emergenza in termini di salute psicologica e molte le persone già fragili ed in difficoltà da prima, al momento sono particolarmente in crisi;
- l'ascolto del disagio e i bisogni di salute mentale dei ragazzi devono essere affrontati come un elemento centrale della risposta e del recupero durante e dopo la pandemia, anche per evitare che i problemi si cronicizzino e producano ulteriori costi per il servizio sanitario;
- che i Servizi di salute mentale, depotenziati da anni e privi di investimenti insufficienti, non sono in grado in grado di rispondere alla crisi sociale ed economica che la pandemia di Covid-19 ha determinato;
- che si registra a livello nazionale e regionale sia una grave carenza di neuropsichiatri infantili che non sono disposti a svolgere la propria attività presso gli ospedali, sia la mancanza di posti letto nei reparti neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza;

Ritenuto

- necessario rivedere l'organizzazione e l'operatività di nuova programmazione, con particolare attenzione agli adolescenti e ad un potenziamento dell'assistenza psicologica in generale, attraverso una metodologia condivisa e integrata, con un consolidamento della rete territoriale.

Impegna la Giunta regionale

- affinché nell'interlocuzione con il Governo e per quanto di propria competenza, vengano indirizzate adeguate risorse provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per il potenziamento delle strutture pubbliche e dei servizi di salute mentale territoriali e di supporto nel sistema della neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza;
- affinché venga immediatamente istituito un tavolo di lavoro composto da istituzioni locali, scuole e università, direttori delle Aziende Sanitarie, Direttori di dipartimento, associazioni attive sul territorio che si occupano di salute mentale e terzo settore, con il fine di progettare un assetto organizzativo uniforme in tutta la regione per assicurare una rete territoriale di assistenza nel sistema della neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza, provvedendo ad un consolidamento della stessa attraverso modelli organizzativi integrati; e con il fine di provvedere alla realizzazione di progetti educativi, punti di ascolto anche mobili, sostegno alle famiglie, formazione di professionisti capaci di individuare i segni precoci di un disturbo mentale;
- affinché vengano aumentati i posti letto di neuropsichiatria infantile e potenziato l'organico dei servizi psichiatrici con un incremento delle assunzioni di neuropsichiatri infantili;



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia

- affinché venga garantita continuità del sistema di cure per la salute mentale attraverso un coinvolgimento reciproco ed una integrazione tra i servizi per l'età evolutiva e quelli dell'età adulta, in modo tale da consentire la diagnosi dei disturbi mentali in età evolutiva e il coordinamento integrato degli interventi per la persona nel passaggio dall'età evolutiva all'età adulta.

Cons. Diego Petrucci